

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

26 Maggio 2024

SANTISSIMA TRINITÀ

Anno VII – n. 21

Un Dio solo, ma non solitario!



La Celebrare la solennità della Santissima Trinità è entrare in contatto con uno dei più grandi misteri della nostra fede. Mistero irriducibile alla nostra ragione; inafferrabile e inspiegabile nella sua totalità; indimostrabile. La Trinità la conosciamo perché si offre a noi, alla nostra vita, alla nostra fragile umanità. Si offre a noi e ci trasforma nella misura in cui, abbassata ogni resistenza e razionalizzazione, ci lasciamo penetrare dal mistero. Non

ci sono termini che la spieghino, proprio come non esiste modo per dimostrare a qualcuno di essere amato. Chi, in amore, chiede prove, lo fa perché ha smesso di amare. Così è per il mistero della Trinità. Padre, Figlio e Spirito Santo sono uniti dall'amore; si offrono a noi per amore; ci portano nel loro grembo di vita con amore; ci fanno vivere, spezzando le angustie catene della morte, amandoci. Non c'è altro. Ci sembra poco? Vorremmo qualcosa di più immediato e concreto? Beh, non c'è! Abbiamo un segreto, però! Per noi è stata aperta una sorta di porta di sicurezza, con accesso immediato. Quale? Lo Spirito Santo. L'amore che ininterrottamente circola tra Padre e Figlio non è un blocco chiuso, ma una spirale aperta; e lo Spirito che ha avvicinato Dio all'umanità nell'incarnazione, oggi ha il compito di avvicinare la terra al cielo, l'umanità a Dio, la storia all'eternità. È lo Spirito, la cui vitalità abbiamo celebrato a Pentecoste, a portarci nel grembo di Dio, a farci entrare nel mistero della sua vita, a far sì che ognuno di noi possa essere costantemente abbracciato dall'amore. La Trinità non è un mistero da svelare, ma un grembo in cui vivere, in cui esistere, in cui rinascere, ogni giorno, a nuova vita. Credere nel Dio Trinità è scegliere di essere fedeli discepoli di un Dio che ha scelto per sé, e per noi, la prossimità, la misericordia, il dono.

«La Santissima Trinità non è il prodotto di ragionamenti umani; è il volto con cui Dio stesso si è rivelato, non dall'alto di una cattedra, ma camminando con l'umanità» (Papa Francesco).

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Dt 4, 32-34.39-40

Mosè parlò al popolo dicendo: «Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre».

Salmo Responsoriale

Beato il popolo scelto dal Signore.

Retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, / dal soffio della sua bocca ogni loro schiera. / Perché egli parlò e tutto fu creato, / comandò e tutto fu compiuto.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo.

Seconda Lettura Rm 8, 14-17

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene.

Alleluia.

Vangelo Mt 28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

- **Il Papa: con lo Spirito coltiviamo la pace, la fratellanza e la giustizia** Forte e dolce. Potente e gentile. Papa Francesco, per definire lo Spirito Santo nell'omelia della Messa di Pentecoste, ricorre ad immagini che sembrerebbero opporsi tra di loro e invece sono espressione dell'azione che proprio lo Spirito soffia in noi e alimenta la missione della Chiesa. Francesco si sofferma sulla potenza del vento e del fuoco, simboli della forza di Dio. Senza tale potenza, sottolinea *«noi, da soli, non riusciremmo mai a sconfiggere il male, né a vincere i desideri della carne»*. Il soffio dello Spirito cambia i cuori e infonde audacia. Come gli apostoli, afferma il Papa, siamo chiamati ad annunciare il Vangelo, andando oltre *«anche al di là delle barriere etniche e religiose, per una missione veramente universale»*, con forza e gentilezza.
- **Francesco: nutrirsi dello Spirito, ascoltare la Parola di Dio fa zittire le chiacchiere** L'invito è a farsi *«gli uni per gli altri eco della voce dolce del Consolatore»*, perché dire parole buone è alla portata di tutti, *«è più facile che insultare, che arrabbiarsi»*. Il Padre, afferma il Papa, *«ci parla con parole che esprimono sentimenti meravigliosi, come l'affetto, la gratitudine, l'affidamento, la misericordia»*. La Parola di Dio fa tacere le nostre chiacchiere superficiali e ci fa dire parole serie, parole belle, parole gioiose. *«E la Parola zitti chiacchiere mie!»*.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Festa del CORPUS DOMINI:** Per consentire la partecipazione a Orvieto le celebrazioni saranno con queste modalità: Giovedì 30 Maggio ore 18.30 a Collazzone; Sabato 01 Giugno ore 18.30 a Gaglietole; Domenica 02 Giugno ore 18.30 a Collepepe e Casalalta.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 202 Gesù stesso conferma che Dio è «l'unico Signore» e che lo si deve amare con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze. Nello stesso tempo lascia capire che egli pure è «il Signore». Confessare che «Gesù è Signore» è lo specifico della fede cristiana. Ciò non contrasta con la fede nel Dio Uno. Credere nello Spirito Santo «che è Signore e dà la vita» non introduce alcuna divisione nel Dio Uno: *«Crediamo fermamente e confessiamo apertamente che uno solo è il vero Dio, eterno e immenso, onnipotente, immutabile, incomprendibile e ineffabile, Padre, Figlio e Spirito Santo: tre Persone, ma una sola essenza, sostanza, cioè natura assolutamente semplice»*.

CCC 950 *La comunione dei sacramenti.* «Il frutto di tutti i sacramenti appartiene così a tutti i fedeli, i quali per mezzo dei sacramenti stessi, come altrettante arterie misteriose, sono uniti e incorporati in Cristo. Soprattutto il Battesimo è al tempo stesso porta per cui si entra nella Chiesa e vincolo dell'unione a Cristo [...]. La comunione dei santi significa questa unione operata dai sacramenti [...]. Il nome di "comunione" conviene a tutti i sacramenti in quanto ci uniscono a Dio [...] più propriamente però esso si addice all'Eucaristia che in modo affatto speciale attua questa intima e vitale comunione soprannaturale».

CCC 2205 La famiglia cristiana è una comunione di persone, segno e immagine della comunione del Padre e del Figlio nello Spirito Santo. La sua attività procreatrice ed educativa è il riflesso dell'opera creatrice del Padre. La famiglia è chiamata a condividere la preghiera e il sacrificio di Cristo. La preghiera quotidiana e la lettura della Parola di Dio corroborano in essa la carità. La famiglia cristiana è evangelizzatrice e missionaria.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 25 MAGGIO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole ✚ S. ROSARIO: 20.45 – COLLAZZONE, FAM. DOTTORINI DANIELE
DOMENICA 26 MAGGIO <i>bianco</i> SS. TRINITÀ – Solennità	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta ✚ S. ROSARIO: 20.45 – GAGLIETOLE, FAM. GREGORI ANNALISA (FASTELLINI MARSILIO)
LUNEDÌ 27 MAGGIO <i>verde</i>	18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe: Coro Interparrocchiale ✚ S. ROSARIO: 20.45 – GAGLIETOLE, FAM. PALERMI PR. RIST. PIANCARDATO
MARTEDÌ 28 MAGGIO <i>verde</i>	18.00 – Ripabianca ✚ S. ROSARIO: 20.45 – GAGLIETOLE, FAM. BALDASSARRI MARIO
MERCOLEDÌ 29 MAGGIO <i>verde</i>	18.00 – Casalalta ✚ S. ROSARIO: 20.45 – GAGLIETOLE, FAM. CONTI LUCIO
GIOVEDÌ 30 MAGGIO <i>bianco</i> CORPUS DOMINI – Solennità	18.30 – Collazzone: S. Messa e Process. <i>Corpus Domini</i> ✚ S. ROSARIO: 20.45 – GAGLIETOLE, FAM. LUCHETTI BASILIO
VENERDÌ 31 MAGGIO <i>bianco</i>	21.00 – Gaglietole: S. MESSA E CHIUSURA DEL MESE MARIANO
SABATO 01 GIUGNO <i>rosso</i> S. Giustino, martire – memoria	18.30 – Gaglietole: S. Messa e Process. <i>Corpus Domini</i>
DOMENICA 02 GIUGNO <i>verde</i> CORPUS DOMINI – Solennità	9.00 – Duomo di Orvieto: S. Messa Solenne 18.30 – Casalalta: S. Messa e Process. <i>Corpus Domini</i> 18.30 – Collepepe: S. Messa e Process. <i>Corpus Domini</i> 18.30 – Ripabianca: S. Messa e Process. <i>Corpus Domini</i>

AVVISI

➤ **Festa del *Corpus Domini*:** per consentire la partecipazione a Orvieto le celebrazioni saranno: Giovedì 30 Maggio ore 18.30 a Collazzone; Sabato 01 Giugno ore 18.30 a Gaglietole; Domenica 02 Giugno ore 18.30 a Casalalta, Collepepe e Ripabianca.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa